

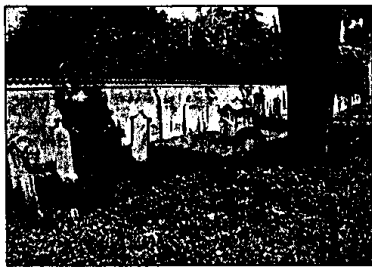
Nel 55esimo anniversario dalla liberazione, da parte delle forze alleate, di Aushwitz

# Lugo ricorda la Shoah

## La lapide della Rocca in memoria delle 26 vittime Molte le famiglie che furono aiutate a salvarsi

LUGO - Ricorreva ieri la giornata europea del ricordo dell'Olocausto (definizione cristiana alla quale gli ebrei preferiscono quella di Shoah, sterminio).

Ines Miriam Marach, lughese che oggi vive a Bologna, precisa che il mondo ebraico ha due diverse ricorrenze legate alla memoria della "Shoah": una, il 10 del mese di Tivet del calendario ebraico (tra dicembre e gennaio), dedicata al lutto, perché legata a un episodio biblico, poi passata a comprendere anche la tragedia dello sterminio, e una istituita in anni più recenti, proprio per la memoria della Shoah, che cade in aprile. Quella che ricorreva ieri era la data dell'apertura dei cancelli di Aushwitz da parte delle truppe alleate, 55 anni fa, e lo spettacolo della verità tanto negata o rimossa dalla coscienza collettiva europea. C'è una lapide, affissa



all'ingresso della Rocca di Lugo, che elenca i nomi di 26 persone deportate e morte appunto ad Aushwitz. "Per verità storica - precisa Miriam Marach - in quell'elenco sono compresi nomi di persone lughesi ma residenti altrove, arrestate altrove, e tuttavia effettivamente assassinate ad Aushwitz; e di una famiglia trucidata sulle rive del Lago

Maggiore dà una pattuglia tedesca. A Lugo, di quelle 26 vittime, ne fu arrestata una, Ida Caffaz, deportata ad Aushwitz, assieme al fratello Cipriano, arrestato a Milano. A Lugo e Cotignola, poi, come è noto, la presenza di una comunità ebraica antica e radicata, convinta armonicamente con la comunità lughese, consentì la salvezza di molte

Miriam Marach ha raccolto le storie locali e collaborato alla realizzazione del Museo Ebraico

Il cimitero ebraico di Lugo (foto Massimo Fiorentini)

persone. Lo stesso Raoul Marach padre di Miriam, avvisato dai Carabinieri, ebbe appena il tempo di raccogliere poche cose essenziali, tra le quali una cassetta di mele destinata a corrompere i tedeschi dei posti di blocco, e fuggì a Roma. Morirono ad Aushwitz invece le cugine Jacchaa, che portavano il cognome di cittadini che avevano

dato importanti contributi allo sviluppo della comunità (Sabatino Jacchaa, garibaldino, e Rambaldo, ingegnere pioniere dell'aeronautica).

Sono tante le storie mai scritte di quei terribili giorni, e Miriam Marach ha contribuito, nei mesi scorsi, a raccogliercle per aver partecipato ai lavori della Fondazione Spielberg (la Fondazione Istituita dal regista Steven Spielberg per dare seguito e completamento al lavoro di ricerca scaturito dalla realizzazione del film "Schindler's List").

Miriam Marach, erede dell'ultima famiglia ebraica lughese, studiosa e ricercatrice, ha collaborato recentemente anche alla realizzazione del Museo Ebraico, a Bologna in via Valdonica 1, istituito da una Fondazione che comprende Regione, Comune e Provincia di Bologna, oltre alle Comunità ebraiche della Regione.

Valeria Giordani

L'associazione 'Porte aperte' evidenzia i problemi legati al trasferimento del Simap e alla carenza di personale

# Tanti disagi per i malati psichici

La data di costituzione risale ad appena due mesi fa. Da allora, la sezione lughese della associazione "Porte Aperte", che si occupa di tutelare chi soffre di problemi legati al disagio psichico, ha stilato un programma di lavoro particolarmente intenso. A guidarlo è il direttivo formato dal coordinatore Luciano Baruzzi, dal segretario Arditio Lorenzo e dai consiglieri Leopolda Piccinini e Giuseppe Polgrossi. «Il problema più importante di cui ci occuperemo - spiega Piccinini - riguarda il trasferimento del Simap dalla palazzina della pretura all'ex ospedale di Bagnacavallo». La polemica nata due anni fa alla notizia di questi cambiamenti previsti, si è nel tempo affievolita, ma «questo non significa che lo scoglio sia stato superato. Tutt'altro. Il cambiamento di sede, oltre a produrre il disorientamento dei pazienti costretti ad abbandonare un luogo abituale, rende difficilissimi gli spostamenti. Non tutti hanno la possibilità di muoversi autonomamente e le linee di trasporto, autobus e treno, sono scarse e scomode. Tra l'altro - continua Piccinini - l'ex ospedale è dalla parte opposta dalla stazione. Non credo che a Lugo non esistano al-



Un'immagine del restaurato convento di S. Domenico che, secondo "Porte aperte", potrebbe ospitare il Simap

tri locali a costi limitati, da utilizzare come nuova sede del Simap. Un posto all'ex convento di San Domenico, ora Rsa, forse si poteva trovare». Altra nota dolente, la presenza di un solo reparto di diagnosi e cura per sofferenti psichici a Ravenna. «Lugo e Faenza in-

posti letto sono limitati e non c'è posto. Abbiamo più volte sottolineato la necessità di disporre di un "pronto soccorso psichiatrico" che si affianchi al reparto di diagnosi e cura, purtroppo la risposta della dirigenza Usi è stata negativa, giustificata dalla mancanza di fondi da utilizzare allo scopo».

Ad aggravare il quadro c'è poi la mancanza di personale, «perché gli operatori che se ne vanno non vengono sostituiti e questo crea problemi ai pazienti soprattutto in riabilitazione. Lo stesso Simap da più di un anno ha anticipato alle 14 l'orario di chiusura pomeridiana del sabato, fissato un tempo alle 20. Poi - conclude Leopolda Piccinini - come ciliegina sulla torta c'è la recente ipotesi del trasferimento della responsabile del Servizio di igiene mentale, Irene Ianes, da Lugo a Ravenna, dopo 18 anni di servizio. E' una notizia che ci preoccupa molto. Chi verrà al suo posto non conosce le problematiche della zona e soprattutto i pazienti che la dottoressa segue da tempo. La nostra volontà è di lottare per ottenere risposte e soluzioni a questi problemi. E lo faremo coinvolgendo il Tribunale dei diritti del malato e le forze politiche».

Monia Savioli

Appello degli ambientalisti

## "Il Comune aderisca alla campagna anti-smog"

LUGO - Legambiente e Wwf sostengono, anche a livello locale, la chiusura dei centri storici alle auto di domenica. I rappresentanti delle associazioni ecologiste invitano infatti anche il Comune di Lugo ad aderire alla campagna promossa dal ministero dell'Ambiente chiedendo all'Amministrazione di partecipare all'iniziativa che vorrebbe tutti i cittadini a piedi o in bicicletta, a partire dal 6 febbraio, per consentire in miglioramento della qualità dell'aria. L'adesione all'iniziativa del ministero scade il 31 gennaio e dunque lo stesso Comune di Lugo dovrà pronunciarsi a riguardo entro poche ore.

m.p.

## Oggi, al Rossini, "Gli amici di Loulou" Si inaugura il cartellone del teatro per ragazzi

LUGO - Si inaugura il nuovo cartellone riservato agli alunni delle scuole materne, elementari e medie della città di Lugo, che prende il via questa mattina, alle ore 9.30, sul palco del teatro Rossini.

La rassegna sarà ospitata, oltre che al Rossini, anche al teatro San Rocco e comprenderà una serie di sei spettacoli portati in scena da alcune delle principali compagnie di livello nazionale che si impegnano nelle proposte dedicate ai più giovani.

Il primo appuntamento è con "Gli amici di Loulou" del Teatro Gioco Vita, uno spettacolo composto da tre storie tratte da libri per l'in-

fanzia scritti da Grégoire Solotareff, vicende che raccontano di animali e bambini che sfidano il mondo degli adulti e che si interrogano sull'essere soli e su cosa significa diventare grandi.

Il prossimo 10 febbraio invece, al San Rocco, Accademia Perduta propone la sua versione de "Il brutto anatroccolo", liberamente tratto dalle fiabe di Andersen, per il quale saranno tra i protagonisti la voce narrante Ferruccio Filipazzi, Serena Bandoli e Fabrizio Tarroni. La Piccionala porterà invece in scena il 9 e 10 marzo la "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare", ispirato questa volta dall'omonimo romanzo di

Luis Sepulveda.

Martedì 4 aprile, sempre sul palco del teatro San Rocco, sarà la volta di "Robin Hood" leggenda del ladro gentiluomo portata in scena questa volta da La Baracca. Il 12 aprile invece, sempre al San Rocco, il Teatro San Leonardo racconterà ai giovani spettatori la storia de "La spada nella roccia", mentre la rassegna si concluderà, al Rossini, il 3 e 4 maggio con "L'angelo, il soldato e il diavolo", di Marcello Chiarenza, un'altra produzione di Accademia Perduta. Romagna Teatri che vedrà impegnati Claudio Casadio, Mariolina Coppola e Giovanni Battista Storti.

Marco Pirazzini

### Lugo / Incontro dell'Università per adulti sull'integrazione multiculturale

Questa sera, alle 20.30 nell'aula magna del liceo classico "Trisi Graziani" di Lugo, in piazza Trisi, è in programma un incontro organizzato dall'Università per adulti sul tema "Stereotipi e pregiudizi: un'analisi psicosociale, un'esperienza con la diversità culturale". Parleranno la psicopedagogista Manuela Zambianchi e l'esperta in integrazione multiculturale Laura Gambi. Nell'incontro, aperto a tutti, si parlerà dell'integrazione fra i popoli.

### Teatro / Al Rossini inizia oggi la stagione dedicata ai ragazzi

Al teatro Rossini di Lugo prende il via quest'oggi la rassegna teatrale lughese dedicata ai ragazzi e che prevede sei appuntamenti in programma al teatro Rossini e al teatro San Rocco. Oggi, alle 9.30, la compagnia del Teatro gioco vita porta in scena "Gli amici di Loulou", spettacolo che si compone di tre storie tratte da libri per l'infanzia di Grégoire Solotareff con animali e bambini.

### Traffico / Chiusa oggi causa lavori la centrale via Mariotti a Lugo

Oggi, venerdì 28 gennaio, via Mariotti che si trova nel centro storico di Lugo rimarrà chiusa al traffico dalle 7 alle 14 circa per consentire i lavori di allacciamento alla fognatura del fabbricato situato al numero civico 12-14. Il provvedimento, dal quale sono esclusi i residenti, riguarda il tratto compreso tra piazza Garibaldi e vicolo Pepoli.